

Gazzetta del Sud 10 Agosto 2006

Comincia a sgretolarsi il muro criminale

LAMEZIA – Due omicidi in una settimana, ma anche tre presunti killer in manette. La risposta della polizia, dopo l'arresto di un giovane accusato di aver ucciso Domenico Torchia il 28 luglio scorso a Lamezia, è stata pronta anche nelle indagini su un altro assassinio, quello di Giuseppe Catanzaro l'uomo di 44 anni ucciso venerdì scorso poco prima delle 20.15 in Piazza Mercato Vecchio, mentre era seduto al gazebo di un bar.

I poliziotti hanno arrestato i presunti autori. Sono Massimo Crapella, 33 anni e Luciano Cimino, 19 anni, le due persone fermate a ventiquattr'ore dall'omicidio, su disposizione del sostituto procuratore antimafia Gerardo Dominijanni e autorizzato dal procuratore aggiunto antimafia Salvatore Murone.

Ieri il giudice delle indagini preliminari di Lamezia, Roberta Di Gioia, ha tramutato il fermo di polizia giudiziaria in arresto. Il gip ha accolto il rapporto degli investigatori sottoposto all'attenzione del sostituto Dominijanni che ha coordinato le indagini. Secondo l'accusa Crapella e Cimino avrebbero «con premeditazione, in concorso con altre persone allo stato ancora ignote ed in via di identificazione, causato la morte di Giuseppe Catanzaro, esplodendogli contro colpi di arma da fuoco, presumibilmente calibro».

Secondo gli inquirenti, l'omicidio di venerdì è «aggravato dall'essere stato commesso avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416bis del codice penale (l'associazione mafiosa), ovvero al fine di agevolare l'attività delle cosche mafiose, in particolare quella dei Gualtieri». Dalle indagini sono emersi sufficienti elementi che inducono gli inquirenti a ritenere che «nella fase esecutiva i due abbiano preso parte» all'omicidio.

Le indagini che hanno determinato il fermo e l'arresto di Crapella e Cimino sono state condotte dalla Squadra mobile di Catanzaro, dallo Sco e dal commissariato lametino, che hanno impiegato sofisticati mezzi investigativi per individuare i presunti assassini nell'immediatezza del fatto. A cominciare da una microspia che ha raccolto informazioni preziose, e da alcuni telefonini tenuti sotto controllo. Uno dei due arrestati, Luciano Cimino, il giorno dopo il delitto è stato scovato a Scilla, dove probabilmente s'era nascosto.

Nella cittadina reggina Cimino era arrivato a bordo di una Opel Corsa che è stata sequestrata per stabilire se è l'auto utilizzata per commettere l'omicidio. E da diverse intercettazioni telefoniche successive all'assassinio emergerebbe un pieno coinvolgimento dei due nell'eliminazione di Catanzaro.

Ma ci sono altre prove ritenute importanti ai fini delle indagini. Mezz'ora dopo l'agguato avvenuto verso le 20.15 gli agenti della polizia avrebbero sequestrato bossoli e proiettili sui quali si è concentrata l'attenzione degli investigatori per stabilire se sono stati utilizzati per commettere il delitto. All'esame degli inquirenti anche un cellulare, una camicia bianca a maniche lunghe ed un paio di blue jeans di marca Gas, modello Woodstock, sequestrati a Cimino al momento del fermo di polizia giudiziaria.

L'assassinio di Giuseppe Catanzaro avvenuto venerdì 4 agosto sarebbe da collegare a quello di Torchia del venerdì precedente, per il quale si trova sott'accusa un giovane lametino, Roberto

Calidonna. Le due vittime erano amici e, secondo quant'emerso dalle indagini, sarebbero stati legati allo stesso gruppo criminale. I due omicidi, inoltre, sarebbero da mettere in relazione al ferimento di Antonio Gualtieri, di 26 anni, avvenuto il 20 luglio scorso: il clan Gualtieri avrebbe reagito a quell'agguato facendo tuonare subito anche le sue pistole.

Ma gli investigatori non si pronunciano sui mandanti degli omicidi. E non escludono che nell'esecuzione dei delitti ci sia stato il coinvolgimento di altre persone.

Questa mattina in una conferenza stampa a Catanzaro i vertici della questura e della Dda catanzarese daranno probabilmente qualche nuovo particolare sugli ultimi fatti di sangue.

Giuseppe Natrella

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS